



PROVINCIA DI PRATO

Atti del Consiglio Provinciale

DELIBERAZIONE N. 26 del 30.08.2017

OGGETTO: AREA AMMINISTRATIVA _ SERVIZIO BILANCIO ED ENTRATE – Bilancio di Previsione 2017 e relativi allegati - Ricognizione equilibri – Variazione assestamento generale. Approvazione.

ADUNANZA ORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

ADUNANZA DEL DI' 30.08.2017 ORE 18,30

Risultano presenti il Presidente , Matteo BIFFONI e i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI	P.	A.
ALBERTI Gabriele	X	
BELLINI Giulio	X	
BERSELLI Emanuele	X	
BERTINI Tommaso	X	
BETTI Eva		X
DI GIACOMO Dario	X	
LONGOBARDI Claudia		X
ROMAGNOLI Anica	X	
TASSI Paola	X	
VIGNOLI Alberto		X
Totale presenti n.8		
* Le presenze sono rilevate al momento della votazione		

Partecipa il Segretario Generale: Dott. GERARDI Roberto.

Scrutatori: Gabriele ALBERTI , Emanuele BERSELLI

DELIBERAZIONE N. 26 DEL 30.08.2017

OGGETTO: AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO BILANCIO E ENTRATE – Bilancio di Previsione 2017 e relativi allegati – Ricognizione equilibri – Variazione di assestamento generale - Approvazione.

IL CONSIGLIO

UDITA la relazione del Presidente Matteo Biffoni;

VISTA l'allegata proposta trasmessa dal Dirigente dell'Area Amministrativa ed avente ad oggetto: "AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO BILANCIO E ENTRATE – Bilancio di Previsione 2017 e relativi allegati – Ricognizione equilibri – Variazione di assestamento generale – Approvazione";

VISTI i seguenti atti del Presidente:

- n. 64 del 28/06/2017 ad oggetto "Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – Approvazione schema di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019";
- n. 63 del 28/06/2017 ad oggetto "Area Amministrativa – Servizio Bilancio e Entrate -Adozione schema di Bilancio di previsione 2017: approvazione proposta al Consiglio Provinciale";

VISTE le seguenti deliberazioni consiliari:

- "Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – Schema di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 – Adozione";
- "AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO BILANCIO E ENTRATE - schema di Bilancio di previsione 2017 e relativi allegati – Adozione";

DATO ATTO che, con riferimento alla seconda parte del D.Lgs. 267/2000 ed in particolare al titolo II "Programmazione e bilanci", sono stati consegnati i seguenti documenti su supporto informatico:

- Bilancio di previsione 2017 (All. A);
- Nota Integrativa al bilancio 2017 (All. B);
- Spesa per il personale anno 2017 (All. C);
- Pareggio di bilancio 2017 (All.D);
- Conti consuntivi delle società partecipate ex art. 172 c.1 l. a) D. Lgs. 267/2000 (All.E);
- Atti del Presidente ex art. 172 c. 1 l. c) D. Lgs. 267/2000 (All.F);
- Tabella parametri ex art. 172 c. 1 l. d) D. Lgs. 267/2000 (All.G);
- Rendiconto della gestione – Conto del bilancio esercizio 2015 (All.H);
- Rendiconto della gestione – Conto del patrimonio 2015 – Conto economico 2015 (All.I);
- Piano degli indicatori (All. L);
- Parere Collegio dei Revisori (All. M);

VISTI i pareri favorevoli espressi su di essa ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 rispettivamente dal :

- Dirigente dell'Area proponente in ordine alla regolarità tecnica,
- Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 (All. M);

VISTO il parere dell'Assemblea dei Sindaci ex art. 1 c. 55 L. 56/2014;

UDITI gli interventi di:

Consigliere Emanuele Berselli, Gruppo consiliare "Centrodestra per Prato"
Presidente della Provincia, Matteo Biffoni

UDITA la dichiarazione di voto del Consigliere Emanuele Berselli, Gruppo consiliare "Centrodestra per Prato"

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art.42 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U. degli enti locali)

RITENUTO di sottoporre a votazione la suddetta proposta;

ESPLETATA la votazione a scrutinio palese ed accertati, a mezzo degli scrutatori, i seguenti risultati, proclamati dal Presidente:

Presenti: 8 Votanti: 8

Astenuti: 0

Voti favorevoli: 7

Voti contrari : 1 (Consigliere Emanuele Berselli, Gruppo consiliare "Centrodestra per Prato)

RITENUTO altresì, stante l'urgenza del provvedimento, di metterne in votazione l'immediata eseguibilità;

ACCERTATI i risultati della votazione a scrutinio palese:

Presenti: 8 Votanti: 8

Astenuti: 0

Voti favorevoli: 7

Voti contrari : 1 (Consigliere Emanuele Berselli, Gruppo consiliare "Centrodestra per Prato)

DELIBERA

- 1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegata proposta di pari oggetto, per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
 - 2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 della legge n.241/1990, il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Amministrativa;
 - 4) di precisare che avverso il presente provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al T.A.R. o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;
 - 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.
-

ALLEGATO alla Delibera Consiliare avente ad oggetto: AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO BILANCIO E ENTRATE – Bilancio di Previsione 2017 e relativi allegati
- Ricognizione equilibri – Variazione di assestamento generale - Approvazione.

RELAZIONE TECNICA

AREA AMMINISTRATIVA

Dott.ssa Rossella Bonciolini

IL DIRETTORE

A ciò autorizzato dall'art.107 del D.Lgs. n. 267/2000, dall'art. 7 del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dal Decreto Presidenziale n. 23/2016 con il quale gli è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Amministrativa;

Richiamata la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, in particolare:

- l'art. 1 comma 55 che dispone che “...*Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci....il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente.....*”;

Richiamato il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, come modificato dal D.lgs. 126/2014 e dal D.M. 20/05/2015, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” ed in particolare:

- l'art. 11 comma 1 lett. a), secondo il quale le amministrazioni pubbliche adottano comuni schemi di bilancio di previsione finanziario di cui all'allegato 9;
- l'art. 11 comma 3 che prevede i documenti da allegare al bilancio di previsione finanziario;
- il principio generale n. 16 della competenza finanziaria di cui all'allegato 1;
- il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
- il punto 9.2 “risultato di amministrazione” che prevede, tra l'altro, che l'avanzo di amministrazione libero può essere impiegato anche ai fini del raggiungimento dell'equilibrio finanziario in sede di approvazione del bilancio di previsione, nel rispetto delle seguenti condizioni: l'approvazione del bilancio deve essere successiva a quella del rendiconto e degli equilibri, risulti che non sia possibile

approvare il bilancio in equilibrio e che siano adottate, contestualmente alle procedure del bilancio, quelle previste dall'art. 193 tuel di controllo degli equilibri;

Premesso che:

- l'art. 151 del Decreto Legislativo n.267/2000, e successive modifiche ed integrazioni, prevede che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il Bilancio di Previsione finanziario. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e Autonomie Locali in presenza di motivate esigenze;
- l'art.172, comma 1, lett. c), del citato D. Lgs. n.267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegare le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe, le aliquote d'imposta, e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

Vista e richiamata la normativa vigente e in particolare:

- il D.Lgs. 6 maggio 2011, n 68, recante “*disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province*”, in particolare l'art. 18 in materia di soppressione dei trasferimenti statali e di soppressione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica e l'art. 21 in materia di fondo sperimentale di riequilibrio;
- il D.L. 201 del 6/12/2011 (c.d. decreto Monti), convertito, con modificazioni, in Legge 22/12/2011 in materia di tagli al fondo sperimentale di riequilibrio;
- il DL 95/2012 (in materia di “Spending Review”), convertito in Legge n. 135 del 7/8/2012, così come modificato dal DL 174/2012, convertito in L. 213/2012, dalla L. 228/2012 (la legge di stabilità 2013) e dalla L. 64 del 6/6/2013;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. decreto Delrio) recante “disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni dei comuni e fusioni di comuni”;
- il D.L. 24 aprile 2014 n. 66 (c.d. decreto Irpéf) convertito con modificazioni in L. 23/06/2014 n. 89, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
- la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), pubblicata nella G.U. n. 300 del 29 dicembre 2014, S.O. n. 99;
- la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 recante “*Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014*”;
- il decreto legge 19 giugno 2015 n. 78 recante “*disposizioni urgenti in materia di enti territoriali*” (c.d. decreto Enti Locali), convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2015 n. 125;

- la legge regionale n. 70 del 30 ottobre 2015 “*Disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali. Approvazione degli elenchi del personale delle province soggetto a trasferimento. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 39/2000 e 68/2011*”;
- il decreto del Ministero dell’Interno del 28 ottobre 2015, pubblicato nella G.U. n. 254 del 31/10/2015, che dispone che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l’anno 2016 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2016;
- la legge di stabilità 2016, L.208/2015;
- la legge di bilancio 2017, L. 11 dicembre 2016 n. 232;
- l’art. 5 del D.L. 244/2016 che dispone che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l’anno 2017 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2017;
- il decreto 30 marzo 2017 (GU n. 76 del 31 marzo) con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2019 da parte delle Città metropolitane e delle province è ulteriormente differito al 30 giugno 2017;

Visto il D.L. 24 aprile 2017 n. 50 “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*” convertito in L. n. 96 del 21/06/2017 (G.U. n. 144 del 23/06/2017) e in particolare:

- l’art. 18 comma 1 che dispone che “*per l’esercizio 2017, le province e le città metropolitane: a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017; b) al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l’avanzo libero e destinato*”;
- l’art. 22 “*“Il divieto di cui all'articolo 1, comma 420, lett. c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico finanziarie contabili non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014 n. 56*”;
- l’art. 40 “*Le sanzioni di cui al comma 723 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, non si applicano nei confronti delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni siciliana e Sardegna che non hanno rispettato il saldo non negativo tra le entrate e le spese finali nell'anno 2016*”;

Visto l’atto del Presidente n. 21 del 23/03/2016 ad oggetto: “*Rendiconto esercizio 2016 -Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’art.3 comma 4 del d.lgs. 118/2011*”;

Dato atto che con delibera consiliare n. 9 del 05/06/2017 è stato approvato il rendiconto dell’esercizio 2016, ed è stato accertato il seguente avanzo di amministrazione:

	importo	
Accantonamenti:		16.095.729,95
Fondo crediti di dubbia esigibilità	15.052.798,28	
Fondo rischi perdite partecipate	174.553,70	
Fondo rischi contenzioso	868.377,97	
Parte vincolata:		
vincoli derivanti da legge		13.024,96
vincoli derivanti da trasferimenti		9.684.786,25
di cui correnti	5.764.197,76	
di cui c/capitale	3.920.588,49	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui		228.394,73
Totale parte vincolata		9.926.205,94
Parte destinata agli investimenti		185.653,04
Parte disponibile		3.003.395,30
TOTALE AVANZO		29.210.984,23
Fondo Pluriennale Vincolato		7.714.882,83
Totale Generale		36.925.867,06

Vista la delibera consiliare n. 30 del 12/09/2016 ad oggetto “Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – Schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 – Approvazione”;

Visto l’atto del Presidente n. 64 del 28/06/2017 ad oggetto: ”Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Approvazione schema di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017 – 2019”;

Visto l’atto del Presidente n. 63 del 28/06/2017 ad oggetto: “Area Amministrativa-Servizio Bilancio e Entrate – Adozione schema di Bilancio di previsione 2017: approvazione proposta al Consiglio Provinciale”;

Visti i seguenti provvedimenti:

- l’art. 7 c. 31-sexies del D.L. 78/2010 relativo al contributo ex Ages a carico degli enti locali;
- il decreto 01/06/2016 di riduzione di spesa corrente ex art. 19 DL 66/2014 (costi della politica);
- DPCM 10/03/2017 recante “*disposizioni per l’attuazione dell’art. 1 comma 439 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017)*”;
- D.M. 14/03/2017 relativo alla ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio;
- D.L. 50/2017 in materia di riduzione della spesa corrente ai sensi dell’art. 418 c 1 della legge 190/2014, del DL 66/2014 e in materia di riparto del contributo ex art. 1 c. 754 della L. 208/2015;

Dato atto che, in base ai provvedimenti sopra riportati i tagli a valere sul bilancio 2017 risultano i seguenti:

		Importo
Tagli FSR D.L. 95/2012 Spending review	(-) 6.647.292,71	(-) 5.623.214,59
Fondo sperimentale riequilibrio	(+) 1.002.446,81	
Ex Ages		(-) 21.631,31
Tagli art. 47 c.2 l. a) D.L. 66/2014 beni e servizi	(-) 2.047.706,42	
Tagli art. 47 c. 2 l. b) D.L. 66/2014 autovetture	(-) 2.142,47	(-) 2.087.967,43
Tagli art 47 c.2 l. c) D.L. 66/2014 consulenze	(-)38.118,54	
Tagli D.L. 66/2014 costi politica		(-) 709.354,11
Taglio anno 2015 L. Stabilità 2015	(-) 6.939.390,52	
Taglio aggiuntivo 2016 LS 2015	(-) 7.151.547,56	(-) 21.158.664,38
Taglio aggiuntivo 2017 LS 2015	(-) 7.067.726,30	
Contributo viabilità e istruzione		(+) 2.567.937,69
Contributo DPCM 10/03/2017		(+) 7.067.726,30
TOTALE		(-) 19.965.167,83

Preso atto degli ingenti tagli di risorse richiesti alle province che risultano insostenibili in quanto la spesa corrente è stata compressa al massimo e la misura delle entrate tributarie è al massimo;

Dato atto che, a seguito degli ingenti tagli sopra descritti, si rileva uno squilibrio dei saldi in fase di predisposizione del bilancio della Provincia di Prato, e si rende necessaria l'adozione di un provvedimento di riequilibrio ex art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto pertanto che al fine di garantire gli equilibri in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2017 si rileva la necessità di effettuare la seguenti manovra:

- applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione sia alla spesa corrente che a quella di investimento;

Considerato che è stata effettuata una ricognizione sulla presenza di eventuali debiti fuori bilancio da portare al riconoscimento consiliare ai sensi dell'art.194 del D.Lgs. n.267/2000 nonché dell'esistenza di partite pregresse in attesa di definizione che potrebbero dar luogo a futuri debiti fuori bilancio;

Rilevato che da tale ricognizione risulta quanto segue:

- a) l'esistenza delle seguenti partite pregresse in attesa di definizione che potrebbero dare origine a debiti fuori bilancio a fronte delle quali, in sede di rendiconto 2016, è stata accantonata a fondo rischi una quota di avanzo di amministrazione pari a € 868.377,97:

SETTORE	DESCRIZIONE	IMPORTO
Viabilità	Publiacqua spa	80.000,00
Viabilità	Decreti Ingiuntivi 2247/2013 e 665/2014 Consorzio Cooperative Costruzioni	6.331,00
Istruzione	Comune di Prato TAR 1584/2014	457.046,97
Area tecnica	Tenuta Capezzana -esproprio	45.000,00
Area tecnica	Luccarini - esproprio	60.000,00
Affari Legali	Partite diverse per complessivi	578.423,70
TOTALE ACCANTONAMENTI PASSIVITA' POTENZIALI		1.226.801,67

b) l'esistenza dei seguenti debiti fuori bilancio di circa € 30.000,00 (la quantificazione puntuale è in corso di definizione) finanziati con risorse di parte corrente previste nel bilancio 2017:

SETTORE	DESCRIZIONE	IMPORTO
Personale	Sentenza C.C.	30.000,00
TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO		30.000,00

Richiamato il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in Legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare i seguenti commi dell'art. 6 che stabiliscono:

- comma 7 che a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può superare il 20% di quella sostenuta nell'anno 2009;
- comma 8 che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;
- comma 10 la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le precedenti voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 purché si rispetti il limite complessivo;

Dato atto che, in base alla deliberazione n. 7/2011 della Corte dei Conti -Sezione Riunite in sede di controllo, le spese per studi e consulenze alimentate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente affidatario, non devono computarsi nell'ambito dei detti di cui all'art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010;

Vista la legge 30 ottobre 2013 n. 125 che ha convertito, con modificazioni, il D.L. 101/2013, in particolare l'art. 1 c.5 che dispone che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010;

Visto l'art. 1 comma 420 della legge di stabilità 2015 che prevede specifici divieti di spesa per le province a decorrere al 1° gennaio 2015, ovvero:

- di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle materie ivi indicate;
- di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- di procedere ad assunzioni a tempo determinato;

- di acquisire personale attraverso il comando;
- di attivare rapporti di lavoro ex artt. 90 e 110 tuel;
- di instaurare rapporti di lavoro flessibile;
- di attribuire incarichi di studio e consulenza;

Dato atto pertanto che, ai sensi della normativa sopra riportata, non è possibile conferire incarichi di studio e consulenza, mentre sono ammessi gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto trovano una propria disciplina espressa nel D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti);

Visti altresì i seguenti commi dell'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, Legge 30 luglio 2010, n. 122 che stabiliscono:

- comma 12: a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per missioni non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 13: a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per attività di formazione non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 14: a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, non può essere superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

Considerato che il bilancio di previsione rispetta i limiti di spesa sopra richiamati, così come riportato nel prospetto seguente:

	Spesa sostenuta anno 2009	Limite	Previsioni
Spesa per studi ed incarichi di consulenza ex art. 6, comma 7 D.L.n. 78/2010 e art. 1 D.L. 101/2013 (limite 80% del 20%)	58.800,14	0,00	0,00
Spesa relativa a relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza art. 6, comma 8, D.L.n. 78/2010 (limite 20%)	573.316,10	0,00	0,00
Spese per missioni art.6, comma 12, DL 78/2010 (50%)	16.710,31	8.355,16	4.450,00
Spese per formazione art.6, comma 13, DL 78/2010 (50%)	16.497,40	8.248,70	7.000,00
Spese autovetture art.6, comma 14, DL 78/2010 (limite 80%)	75.587,42	60.469,94	21.507,69
TOTALE		77.073,80	32.957,69

Visto l'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012, che stabilisce che a decorrere dall'anno 2013 la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2011;

Considerato che il limite di spesa previsto dall'art. 5 c. 2 del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012, come sostituito dall'art. 15 del D.L. 66/2014, risulta rispettato, così come evidenziato nella seguente tabella:

	Spesa sostenuta anno 2011	Limite 30%	Previsioni
Spese autovetture art.5, comma 2, DL 95/2012	71.885,56	21.565,67	21.507,69

Visti principi espressi dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 182/2011 e n. 139/2012 e dalla Corte dei Conti sezione Autonomie con deliberazione n. 26/2013, in base ai quali gli enti locali sono obbligati a rispettare il tetto complessivo di spesa risultante dai coefficienti di riduzione imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica;

Dato atto del rispetto di tutti i limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010;

Visti i seguenti limiti di spesa disposti dalla L. 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013):

- art. 1 comma 138: a decorrere dal 1° gennaio 2014 gli enti territoriali possono acquistare immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità;
- art. 1 comma 141: negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi;
- art. 1 comma 143: fino al 31/12/2016 le amministrazioni pubbliche non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

- art. 1 comma 146: le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza informatica solo in casi eccezionali;
- art. 1 comma 147: in riferimento all'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 165/2001, non è ammesso il rinnovo, l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita in via eccezionale;

Visto l'art. 1 comma 141 della L. 228/2012, come modificato dall'art. 18 comma 8-septies del D.L. 69/2013, convertito in L. 98/2013, che ha escluso dal tetto di spesa previsto per mobili e arredi quelli destinati all'uso scolastico e per i servizi all'infanzia;

Visti:

- la nota integrativa al bilancio 2017 (all. B);
- la relazione sulla spesa di personale 2017 (all. C);
- la relazione sul pareggio di bilancio 2017 (all. D);
- gli indicatori di bilancio (all. L);

Visto il prospetto previsto dall'art. 1 comma 468 della legge 232/2016, aggiornato dal MEF – Ragioneria generale dello Stato e approvato dalla Commissione ARCONET il 23 novembre 2016. (circolare n. 17/2017 (MEF)), con il quale si attesta l'osservanza del saldo di finanza pubblica a preventivo, come richiesto dalla legge;

Dato atto che:

- il bilancio di previsione 2017 è stato redatto nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. del 18 Agosto 2000, n.267 “Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali” e dai principi contabili applicati allegati al D.Lgs. 118/2011;
- i documenti previsionali sono stati elaborati sulla base dei modelli approvati con D.LGS. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n.267/2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto e richiamato il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

PROPONE

- 1. di approvare** il Bilancio di Previsione 2017, redatto in base al D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto del vigente Regolamento di Contabilità, nelle risultanze analitiche e complessive di cui agli allegati riepilogativi della presente deliberazione;
- 2. di approvare** gli allegati a corredo dello schema di Bilancio 2017 previsti dal d.lgs. 118/2011 (Allegati “A”, “B”), dando atto nel contempo che, a norma dell'art. 18 comma 1 lettera a) del D.L. 50/2017, è stato predisposto il bilancio di previsione per la sola annualità 2017;
- 3. di applicare** al bilancio di previsione 2017 una quota di avanzo di amministrazione pari complessivamente a € 3.033.679,08 di cui € 219.070,31 di avanzo vincolato e € 2.814.608,77 ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari a norma dell'art. 1 lettera b) del D.L. 50/2017
- 4. di dare atto** che a seguito del precedente punto l'avanzo di amministrazione accertato con il consuntivo 2017 risulta il seguente:

	Avanzo al 31/12/2016	Applicazione BP 2017	Avanzo dopo appl.ne BP
Quota accantonata:			
- Fondo crediti dubbia esigibilità	15.052.798,28		15.052.798,28
- Fondo rischi perdite partecipate	174.553,70		174.553,70
- Fondo rischi contenzioso	868.377,97		868.377,97
Quota vincolata:			
- vincoli da legge	13.024,96	5.231,53	7.793,43
- vincoli da trasferimenti	9.684.786,25	213.838,78	9.470.947,47
- vincoli da mutui	228.394,73		228.394,73
Avanzo destinato	185.653,04		185.653,04
Avanzo disponibile	3.003.395,30	2.814.608,77	188.786,53
Totale	29.210.984,23	3.033.679,08	26.177.305,15

5. **di dare atto** che per quanto attiene al conferimento degli incarichi, che la provincia non può conferire incarichi di studio o consulenza per le motivazioni espresse in premessa;
6. **di dare atto** del rispetto, così come descritto in premessa, dei limiti di cui al D.L. 78/2010;
7. **di dare atto** nel bilancio di previsione 2017 è stato iscritto il fondo svalutazione crediti di € 1.405.737,04;
8. **di approvare** la relazione sulla spesa di personale (All. C);
9. **di approvare** la relazione sul Pareggio di bilancio 2017 (All. D) contenente il prospetto previsto dall'art. 1 comma 468 della legge 232/2016, aggiornato dal MEF – Ragioneria generale dello Stato e approvato dalla Commissione ARCONET il 23 novembre 2016. (circolare n. 17/2017 (MEF)), con il quale si attesta l'osservanza del saldo di finanza pubblica a preventivo, come richiesto dalla legge;
10. **di dare atto** che con l'approvazione degli atti inerenti il bilancio di previsione 2017, si intendono evasi i seguenti adempimenti:
 - ex art. 193 del D.Lgs. 267/2000 relativo alla ricognizione degli equilibri, per le ragioni di riequilibrio espresse in premessa;
 - ex art 175 c. 8 relativo alla variazione di assestamento generale;
11. **di dare atto** che sono stati approvati i seguenti atti del Presidente ex art. 172 c. 1 lett. c) Tuel (All.F):
 - a) n. 49 del 26/05/2017 ““AREA U.O. IN STAFF. SERVIZIO MOTORIZZAZIONE. Determinazione per l'anno 2017 dei diritti di istruttoria degli atti di competenza del servizio: Spese di Istruttoria per pratiche funzioni trasferite in materia di M.C.T.C. ai sensi D. Lgs. n. 112/98 (art. 105, c. 3) e L.R. 16.06.2008 n.36 (art. 2)””;

- b) n. 38 del 15/05/2017 “Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore. Determinazione aliquota Anno 2017”;
- c) n. 36 del 15/05/2017 “Tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente. Determinazione della misura del tributo Anno 2017”;
- d) n. 37 del 15/05/2017 “Imposta Provinciale di Trascrizione. Determinazione della misura della tariffa ai sensi dell’art. 56, comma 2, Decreto Legislativo 446/97 Anno 2017”;
- e) n. 44 del 26/05/2017 “Centro Integrato per la Formazione e le Politiche Attive del Lavoro: determinazione tariffe per concessione in uso locali anno 2017”;
- f) n. 43 del 26/05/2017 “Concessione in uso delle sale di proprietà della Provincia. Approvazione tariffe 2017 e indirizzi gestionali”;
- g) n. 45 del 26/05/2017 “Palestre sportive- Determinazione delle tariffe per l’uso dell’impiantistica sportiva provinciale Anno 2017”;
- h) n. 58 del 28/06/2017 “Servizio Assetto e Gestione del Territorio -Istanze di occupazione spazi ed aree pubbliche e installazione mezzi pubblicitari su strade provinciali approvazione tariffe diritti di istruttoria e sopralluogo ed i corrispettivi di installazione Anno 2017”;
- i) n. 57 del 28/06/2017 “Servizio Assetto e Gestione del Territorio -Tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche e tariffe diritti istruttoria Anno 2017”;

12. di dare atto altresì che sono stati approvati i seguenti atti del Presidente:

- j) n. 29 del 14/04/2017 “Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017/2019 ed Elenco annuale anno 2017 – Adozione”;
- k) n. 41 del 26/05/2017 “Polizia Provinciale - Ripartizione quote derivanti dai proventi dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni alle norme del Codice della Strada art. 208 e art. 142 comma 12 ter, anno 2017 - approvazione”;
- l) n. 61 del 28/06/2017 “Piano triennale di razionalizzazione e contenimento della spesa. Approvazione”;

13. di dare atto delle seguenti proposte di delibere consiliari propedeutiche alla manovra di bilancio 2017:

- “Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017 – 2019”;
- “Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dall’art. 58 del D.L. 112/2008 (convertito con legge 06/08/2008 n. 133). Approvazione”;
- “Programma biennale e aggiornamento annuale degli acquisti di beni e servizi ex art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016. Approvazione”;

- “Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017/2019 ed Elenco annuale anno 2017 – approvazione”;
- “Piano triennale dei fabbisogni di personale 2017-2019 – Annualità 2017”;

14. di dare atto che le sopra citate deliberazioni costituiranno allegati al Bilancio di Previsione 2017, ai sensi dell’art 172 del D.Lgs. n.267/2000, insieme a:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di Previsione (All. H, I);
- i rendiconti e i bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il Bilancio si riferisce (All. E);
- le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe e le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, nonché i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale (All. F);
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (All. G);

15. di allegare al presente atto la seguente documentazione:

- Bilancio di previsione 2017 (All. A);
- Nota Integrativa al bilancio 2017 (All. B);
- Spesa per il personale anno 2017 (All. C);
- Pareggio di bilancio 2017 (All. D);
- Conti consuntivi delle società partecipate ex art. 172 c.1 l. a) D. Lgs. 267/2000 (All. E);
- Atti del Presidente ex art. 172 c. 1 l. c) D. Lgs. 267/2000 (All. F);
- Tabella parametri ex art. 172 c. 1 l. d) D. Lgs. 267/2000 (All. G);
- Rendiconto della gestione – Conto del bilancio esercizio 2015 (All. H);
- Rendiconto della gestione – Conto del patrimonio 2015 – Conto economico 2015 (All. I);
- Piano degli indicatori (All. L).

Stante l’urgenza del provvedimento,

PROPONE altresì

Che la presente proposta sia dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell’art. 134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000.

Sulla presente proposta, il sottoscritto Direttore, visto l’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000, come modificato dall’art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012, esprime

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla

- regolarità tecnico-amministrativa

- regolarità contabile.

Prato, 30.06.2017

IL DIRETTORE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
f.to (Dott.ssa Rossella Bonciolini)

IL PRESIDENTE
f.to Matteo Biffoni

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Roberto Gerardi

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio della Provincia di Prato e vi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Prato, li 11.09.2017

Il Responsabile del Procedimento
f.to Elisabetta Cioni

Il presente documento, prodotto con strumenti informatici con le modalità e nei termini previsti dalla L. 15 marzo 1991, n. 80 e dal D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, art. 3, comma 2, privo di firma autografa, è da considerarsi valido a tutti gli effetti di legge e viene pubblicato in questa forma all'Albo pretorio online della Provincia di Prato ai soli fini della pubblicità legale ex art. 32, commi 1 e 5 della L. 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il Responsabile del Procedimento certifica che la presente deliberazione

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

diverrà esecutiva con decorrenza del termine di dieci (10) giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

Prato, li 11.09.2017

Il Responsabile del Procedimento
f.to Elisabetta Cioni

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Prato, li 11.09.2017

Il Responsabile del Procedimento
f.to Elisabetta Cioni